

Cai rileverà Alitalia dal primo dicembre. Firmato il contratto. Fantozzi: temo una brutta fine per le vecchie azioni

ROMA. Il contratto di compravendita fra Cai e Alitalia è stato firmato. Il passaggio di consegne degli asset di volo della ex compagnia di bandiera a Compagnia aerea italiana sarà il primo dicembre, data in cui la cordata di imprenditori pagherà al commissario straordinario, Augusto Fantozzi, i primi 100 milioni dei 427 in contanti sul totale di 1,052 miliardi di euro.

Il restante cash di 327 milioni sarà saldato in 6 mesi per Alitalia Servizi, Az Airport, Az Express e Volare, e sei e 24 mesi solo per Alitalia spa.

Ciò che resta di Alitalia ha un valore stimato dall'advisor di Fantozzi in 500-700 milioni di euro e, appena chiusa l'operazione Cai, il commissario si occuperà di verificare se c'è ancora l'interesse manifestato da potenziali acquirenti con una sessantina di offerte. Mentre le azioni Alitalia potrebbero fare una brutta fine, è il timore di Fantozzi il quale - illustrando alla stampa l'offerta Cai - ha ricordato che sono sospese e non ci sono prospettive di riammissione. Rinegoziando i contratti con i fornitori, con la ristrutturazione del personale, e grazie a un partner internazionale, Cai dovrebbe finalmente arrestare l'emorragia di perdite.

Intanto, ieri Cai ha comunicato all'Antitrust l'operazione di acquisto di Alitalia e l'intenzione di comprare l'intero capitale sociale di AirOne. Il passivo totale di Alitalia era di 3,2 miliardi all'apertura, il 28 agosto scorso, della procedura di amministrazione straordinaria ma nel frattempo è aumentato (la perdita nell'esercizio 2008 è di un miliardo).

Fantozzi ha annunciato che fra oggi e domani potrebbero partire le lettere per la messa in cassa integrazione dei 17.500 lavoratori di Alitalia, se oggi al ministero del Lavoro si concluderà l'esame congiunto di Alitalia e sindacati sulle procedure su cigs e mobilità. Solo dopo un accordo, Cai potrà procedere con le lettere di assunzione dei 12.639 dipendenti della Nuova Alitalia.

Intanto da Parigi, il presidente di Air France-Klm, Jean Cyril Spinetta, ha giudicato «ragionevole l'obiettivo degli investitori di Cai di cedere al partner straniero una quota del 20-25%. Ha un suo peso commerciale». E ha aggiunto che «in termini di governance saremo attenti ai bisogni della parte italiana».